



COMUNE DI GERMAGNANO

CITTA' METROPOLITANA di TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40

OGGETTO:

Tassa sui rifiuti - TARI 2023 - approvazione piano finanziario e determinazione tariffe.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventinove** del mese di **novembre** alle ore venti e minuti otto nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MANTINI dott.ssa Mirella	Sì
2. ALICASTRO Francesco	Sì
3. MARRA dott. Giorgio	Sì
4. RENALDO Maria Giuseppina	Sì
5. NICOLA Maria Federica	Sì
6. ROSSI Massimiliano	Sì
7. SAVANT Antonella	Sì
8. MIELE Sara	Giust.
9. AIROLA Francesco	Sì
10. TOGLIATTO Bruno	Sì
11. ROSSATTO Mario	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Assume la Presidenza il Sig. MANTINI dott.ssa Mirella - Sindaco

Assiste la seduta il Segretario Comunale Sig. DI MONTE dott. Pietrantonio che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il Vice Sindaco Alicastro Francesco – Assessore all'ambiente.

Premesso che:

- la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinte componenti: IMU, TASI e TARI;
- l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160 del 27/12/2019 ha soppresso la IUC per le componenti IMU e TASI mantenendo in vigore le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella citata Legge di stabilità 2014, commi 641-668;

Preso atto che:

- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del "chi inquina paga";
- ARERA, con propria deliberazione n. 443/2019 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018/2021, adottando in nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) da applicarsi dal 1° gennaio 2020;

Richiamato l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano finanziario dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui è inserito il Comune di Germagnano non è presente e operante l'Ente di governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte dal Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente (CISA);

Dato atto che, ai sensi della Legge n. 147 del 27/12/2014 il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Considerato che alla data del presente atto il CISA non ha ancora trasmesso il Piano finanziario per l'anno 2023 ma che il Comune di Germagnano intende procedere all'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 e che l'approvazione delle tariffe TARI costituisce atto indispensabile e propedeutico all'adozione del suddetto provvedimento;

Ritenuto pertanto opportuno procedere con l'approvazione del Piano Economico Finanziario attualmente in vigore (2022), ai fini dell'adozione delle tariffe TARI anno 2023 calcolando le stesse sulla base del Pef 2022 inviato dal Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente (CISA) in data 21/3/2022, ritoccando prudenzialmente gli importi in aumento del 2,5% tenendo conto dell'andamento attuale dell'inflazione e rimandando a successivo provvedimento l'approvazione del Pef 2023 in caso di evidenti scostamenti rispetto all'attuale;

Visto l'art. 1 comma 683 della L. 147/2013 citata, nel quale si prevede che le tariffe della TARI debbano essere approvate dal Consiglio Comunale e siano divise fra parte fissa e variabile per la copertura rispettivamente dei costi fissi e variabili;

Richiamato l'art. 13 del vigente Regolamento sull'applicazione della Tassa Rifiuti che stabilisce che il versamento del tributo comunale per l'anno di riferimento è determinato annualmente dal Comune in fase

di approvazione del piano finanziario e delle tariffe conseguenti e prevede la riscossione in tre rate annuali; è consentito il pagamento in unica soluzione entro la scadenza della seconda rata.

Ritenuto di riscuotere il tributo alle seguenti scadenze, salvo imprevisti:

- 1° rata 16 luglio
- 2° rata 16 settembre
- 3° rata 16 novembre
- Unica rata 16 settembre;

Il Consigliere Airola interviene chiedendo servizi più oculati e di mettere agli atti dichiarazione di voto;

L'assessore fa notare che l'inflazione, purtroppo, non è presunta, ma anzi, è molto più elevata. Il Sindaco dichiara che l'amministrazione, comunque, cercherà in tutti i modi di mantenere le tariffe TARI inalterate cercando di eliminare quei costi per la raccolta che non sono ritenuti essenziali per la comunità.

Acquisiti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile dei servizi finanziari.

Il Sindaco chiede ai Consiglieri se ci sono altri interventi;

Visto che non ci sono altri interventi, il Sindaco pone la proposta in votazione;

Effettuata la votazione in forma palese avente il seguente esito:

favorevoli n. 7

contrari n. 0

astenuti n. 3 (Airola Francesco, Togliatto Bruno, Rossatto Mario)

D E L I B E R A

1. di approvare, il piano economico finanziario attualmente in vigore (2022) ai fini dell'adozione delle tariffe per l'anno 2023, calcolando le stesse sulla base del Piano economico 2022 trasmesso dal CISA di Ciriè in data 21/3/2022, ritoccando prudenzialmente gli importi in aumento del 2,5% tenendo conto dell'andamento attuale dell'inflazione e rimandando a successivo provvedimento l'approvazione del PEF 2023 in caso di evidenti scostamenti rispetto all'attuale;
2. di adottare per l'anno 2023 le tariffe per l'applicazione della Tassa Rifiuti – TARI elaborate sulla base del piano finanziario 2022 come da allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto che la TARI 2023 verrà riscossa in 3 rate aventi scadenza 18 luglio 2023, 18 settembre 2023, 16 novembre 2023 o unica rata entro il 18 settembre 2023, salvo imprevisti.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Firmato Digitalmente
MANTINI dott.ssa Mirella

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato Digitalmente
DI MONTE dott. Pietrantonio



COMUNE DI GERMAGNANO

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) anno 2023 - RELAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE

Premessa normativa

La tassa sui rifiuti (TARI) introdotta dalla legge di stabilità per l'anno 2014 (L. 27 dicembre 2013 n. 147) rappresenta un'ulteriore tappa nel processo di riforma del sistema di finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, che, nelle intenzioni del legislatore, dovrebbe condurre, in ossequio alle normative europee in materia, all'adozione di una tariffa corrispettiva capace di dare piena attuazione al principio comunitario del "chi inquina paga".

Il nuovo prelievo tributario prevede di dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'applicazione del tributo e provocare un circuito virtuoso che conduca ad una riduzione della produzione dei rifiuti.

Le disposizioni della legge 147/2013 e del DPR 158/1999 impongono al Comune il raggiungimento dell'obiettivo della copertura integrale dei costi di gestione del servizio rifiuti con gli introiti del tributo; per il finanziamento del costo del servizio sono previste diverse modalità per la determinazione delle tariffe del tributo; questo Comune ha adottato il criterio di calcolo secondo il metodo normalizzato approvato con D.P.R. 158/1999.

Tale metodo definisce i criteri per l'individuazione dei costi di servizio, suddividendoli tra costi fissi e variabili nonché i criteri per il calcolo della tariffa.

Modello gestionale

Nel Comune di Germagnano lo smaltimento dei rifiuti avviene sulla scorta della legge vigente in virtù del contratto di Servizio in essere con il Consorzio Intercomunale Servizi per l'Ambiente (CISA) di Ciriè il quale programma (di concerto con le singole amministrazioni) modalità e tempi del servizio, lo organizza, ne sostiene i costi che vengono poi addebitati ai singoli enti.

Per l'anno 2023 sul territorio del Comune verranno assicurati i seguenti servizi:
raccolta rifiuti indifferenziati;
raccolta rifiuti organici;
raccolta vetro;
raccolta plastica;
raccolta carta e cartone;

Esistono poi le ecostazioni consortili presso le quali è possibile conferire altri tipi di rifiuti quali ingombranti, pneumatici, rifiuti tessili, oli esausti.

Anche per la stagione estiva anno 2023 sarà attivo il servizio di raccolta sfalci presso il cassone scarrabile posizionato nell'area del Padiglione municipale.

Nel servizio fornito rientra il lavaggio dei cassonetti che avviene in date precise indicate sul calendario distribuito dal consorzio.

Per l'anno 2023 il servizio di raccolta sarà fornito a n. 814 utenze di cui n. 751 utenze domestiche e n. 63 utenze non domestiche su una popolazione residente al 31/12/2021 di 1.124 abitanti.

A partire dall'anno 2020 l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR) al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale definendo altresì i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti.

In particolare, l'art. 6 della deliberazione ARERA N. 443/2019 disciplina la procedura di approvazione del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni.

Per il Comune di Germagnano, le funzioni di Ente territorialmente competente sono svolte dal Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente (CISA) che già dal 2020 ha predisposto il piano finanziario sulla base dei nuovi criteri contenuti nel Metodo Tariffario Rifiuti (MTR).

Alla data di stesura del presente documento il CISA non ha ancora trasmesso il piano finanziario per l'anno 2023, ragione per cui il presente piano finanziario viene predisposto sulla base dei dati contenuti nel Pef trasmesso dallo stesso per l'anno 2022, prudenzialmente ritoccato in aumento del 2,5% sulla base dell'andamento attuale dell'inflazione e con riserva di provvedere all'eventuale riapprovazione di un nuovo Pef a congruaggio entro il 31.12.2023 in caso di evidenti scostamenti rispetto all'attuale.

Determinazione tariffe

Per la determinazione della tariffa occorre tenere conto dei seguenti criteri:

1. la tariffa deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, in evidente conformità al criterio "presuntivo" previsto dal citato DPR per gli enti locali che non abbiano organizzato sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze, domestiche o non (art. 5, comma 2, e art. 6 comma 2 D.P.R. 158/1999);
2. la tariffa deve essere composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;

3. devono essere assicurate riduzioni alle utenze domestiche per la raccolta differenziata.

La metodologia di determinazione della tariffa si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo.

Anche per il 2023, il Comune ha deciso di determinare in modo più flessibile le tariffe della tassa sui rifiuti TARI per le categorie non domestiche bar e ristoranti abbattendo i coefficienti previsti dal citato DPR 158/1999 in modo da applicare una tariffa ragionevolmente proporzionata al contesto territoriale e turistico nel quale tali attività risultano inserite.

Piano finanziario

Il presente piano finanziario trova piena integrazione nel bilancio preventivo anni 2023-2025 in fase di approvazione.

Nel Piano finanziario sono riportati i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio distinti tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato; come già detto in precedenza, tale documento è predisposto dal Consorzio Intercomunale per l'ambiente di Ciriè, soggetto gestore del servizio, ed integrato dal Comune con i costi direttamente sostenuti.

Essendo il Comune di Germagnano situato geograficamente nel Nord Italia e contando al 31.12.2021 n. 1.124 abitanti, per la determinazione delle tariffe sono stati utilizzati i coefficienti e le categorie previsti dal regolamento di cui al D.P.R. n. 158/99 per il comuni situati al Nord con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Tenendo conto della disposizione contenuta nella determinazione ARERA n. 02/DRIF/2020, al piano finanziario predisposto dal CISA il Comune ha portato in detrazione dai costi fissi le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33 bis del D.L. n. 248/2007, che, per l'anno 2020, dato disponibile più recente, ammonta a €. 631,21.

Qui di seguito vengono esposti i conteggi necessari alla determinazione della tassa rifiuti tenendo conto dei criteri di cui sopra.

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 363.518,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	814	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	751	92,26	92,00
Numero UtENZE non domestiche	63	7,74	8,00

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	255,00	663,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	1.273,00	3.182,50
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	9,00	1.180,00	10.620,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie	365	8,21	9,30	8,21	681,00	5.591,01
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	4,78	4,50	442,00	1.989,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	900,00	6.399,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	309,00	2.719,20
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	450,00	2.655,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	406,00	3.065,30
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	1.853,00	13.897,50
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,30	638,00	2.743,40
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	11,90	791,00	9.412,90
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	8,95	839,00	7.509,05
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	13,59	381,00	5.177,79
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
131	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	52	8,90	14,58	15,80	30,00	135,06

134	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	52	28,70	56,78	57,40	32,00	523,36
135	Utenze giornaliere: Banchi di mercato salumi e formaggi	52	0,00	0,00	74,80	20,00	426,26

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **76.166,99**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 100,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Sommatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

76.166,99 / 363.518,00 * 100 =

% Calcolata

% Corretta

20,95

20,00

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	363.518,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	76.166,99
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	287.351,01

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	64.000,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	96.000,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

160.000,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	64.000,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	58.880,00	92,26	92,00
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	5.120,00	7,74	8,00

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	96.000,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	76.800,00	79,05	80,00
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	19.200,00	20,95	20,00

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
OLTRE 300 M. 60%-	60,00	60,00
IMMOBILE INAGIBILE/IN RISTRUTTURAZIONE	100,00	100,00
RID. COMPOST.	5,00	5,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	RID. COMPOST.	2.730,00	17
Utenza domestica (2 componenti)	OLTRE 300 M. 60%-	620,00	9
	IMMOBILE INAGIBILE/IN RISTRUTTURAZIONE	100,00	1
	RID. COMPOST.	9.769,00	66
Utenza domestica (3 componenti)	RID. COMPOST.	2.945,00	18
Utenza domestica (4 componenti)	RID. COMPOST.	2.125,00	10
Utenza domestica (5 componenti)	RID. COMPOST.	115,00	1

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	25.688,00	223	25.551,50	222,15
Utenza domestica (2 componenti)	44.814,00	371	43.853,55	361,30
Utenza domestica (3 componenti)	11.597,00	83	11.449,75	82,10
Utenza domestica (4 componenti)	7.398,00	50	7.291,75	49,50
Utenza domestica (5 componenti)	2.186,00	17	2.180,25	16,95
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	896,00	7	896,00	7,00

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabale)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	255,00	255,00	255,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	1.273,00	1.273,00	1.273,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	1.180,00	1.180,00	1.180,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie	681,00	681,00	681,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	442,00	442,00	442,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	900,00	900,00	900,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	309,00	309,00	309,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	450,00	450,00	450,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	406,00	406,00	406,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	1.853,00	1.853,00	1.853,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	638,00	638,00	638,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	791,00	791,00	791,00
117-Bar, caffè, pasticceria	839,00	839,00	839,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	381,00	381,00	381,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	30,00	30,00	30,00
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	32,00	32,00	32,00
135-Utenze giornaliere: Banchi di mercato salumi e formaggi	20,00	20,00	20,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	25.551,50	0,84	0,84	21.463,26	0,55490	14.178,53
Utenza domestica (2 componenti)	43.853,55	0,98	0,98	42.976,48	0,64738	28.389,91
Utenza domestica (3 componenti)	11.449,75	1,08	1,08	12.365,73	0,71344	8.168,71
Utenza domestica (4 componenti)	7.291,75	1,16	1,16	8.458,43	0,76628	5.587,52
Utenza domestica (5 componenti)	2.180,25	1,24	1,24	2.703,51	0,81913	1.785,91
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	896,00	1,30	1,30	1.164,80	0,85877	769,46
				89.132,21		58.880,04

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
58.880,00	/	89.132,21	=	0,66059

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q. tot. rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot. rifiuti dom. e n. tot. utenze dom. in funzione del n. componenti nucleo familiare corretto da un coefficiente proporz. di produttività

N= n. totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp. del nucleo familiare

Q_{tot} = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	222,15	0,60	1,00	1,00	222,15	72,61685	16.131,83
Utenza domestica (2 componenti)	361,30	1,40	1,80	1,40	505,82	101,66359	36.731,06
Utenza domestica (3 componenti)	82,10	1,80	2,30	1,80	147,78	130,71033	10.731,32
Utenza domestica (4 componenti)	49,50	2,20	3,00	2,20	108,90	159,75706	7.907,97
Utenza domestica (5 componenti)	16,95	2,90	3,60	2,90	49,16	210,58886	3.569,48
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	7,00	3,40	4,10	3,40	23,80	246,89728	1.728,28
					1.057,61		76.799,94

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q. Tot. Rifiuti / somm. N. ut * Kb				Q _{uv} (Kg)	
287.351,01	/	1.057,61	=	271,69846	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab. ut. dom. / qta rifiuti ut. dom.				Cu (€/Kg)	
76.800,00	/	287.351,01	=	0,26727	

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

TFnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap
Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche
Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf= Ctapf/SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	255,00	81,60	0,16439	41,92
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,34420	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,19522	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,73	1.273,00	929,29	0,37502	477,40
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,54969	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	1,20	1.180,00	1.416,00	0,61648	727,45
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,48804	0,00
108-Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,00	681,00	681,00	0,51373	349,85
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,55	442,00	243,10	0,28255	124,89
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	900,00	783,00	0,44695	402,26
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	309,00	330,63	0,54969	169,85
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	450,00	324,00	0,36989	166,45
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	406,00	373,52	0,47263	191,89
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	1.853,00	1.686,23	0,46749	866,26
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	638,00	350,90	0,28255	180,27
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	1,45	791,00	1.146,95	0,74491	589,22
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	1,09	839,00	914,51	0,55997	469,81
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	0,90416	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,64	381,00	624,84	0,84252	321,00

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

$$U = \text{costo unitario } (\text{€}/\text{kg}) \quad E = \text{determinato da}$$

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.			CU (€/Kg)
19.200,00	/	76.166,99	= 0,25208

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,66059	0,55490	1,00	271,69846	0,26727	72,61685
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,66059	0,64738	1,40	271,69846	0,26727	101,66359
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,66059	0,71344	1,80	271,69846	0,26727	130,71033
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,66059	0,76628	2,20	271,69846	0,26727	159,75706
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,66059	0,81913	2,90	271,69846	0,26727	210,58886
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,66059	0,85877	3,40	271,69846	0,26727	246,89728

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51373	0,16439	2,60	0,25208	0,65541
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,51373	0,34420	5,51	0,25208	1,38896
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,51373	0,19522	3,11	0,25208	0,78397
104-Esposizioni, autosaloni	0,73	0,51373	0,37502	2,50	0,25208	0,63020
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,51373	0,54969	8,79	0,25208	2,21578
106-Alberghi senza ristorante	1,20	0,51373	0,61648	9,00	0,25208	2,26872
107-Case di cura e riposo	0,95	0,51373	0,48804	7,82	0,25208	1,97127
108-Uffici, agenzie	1,00	0,51373	0,51373	8,21	0,25208	2,06958
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,51373	0,28255	4,50	0,25208	1,13436
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,51373	0,44695	7,11	0,25208	1,79229
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,51373	0,54969	8,80	0,25208	2,21830
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,51373	0,36989	5,90	0,25208	1,48727
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,51373	0,47263	7,55	0,25208	1,90320
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,51373	0,46749	7,50	0,25208	1,89060
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,51373	0,28255	4,30	0,25208	1,08394
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,45	0,51373	0,74491	11,90	0,25208	2,99975
117-Bar, caffè, pasticceria	1,09	0,51373	0,55997	8,95	0,25208	2,25612
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,51373	0,90416	14,43	0,25208	3,63751
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,64	0,51373	0,84252	13,59	0,25208	3,42577
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,51373	3,11320	49,72	0,25208	12,53342
121-Discoteche, night club	1,04	0,51373	0,53428	8,56	0,25208	2,15780
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	2,18	0,51373	1,11993	15,80	0,25208	3,98286
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	7,00	0,51373	3,59611	57,40	0,25208	14,46939
135-Utenze giornaliere: Banchi di mercato salumi e formaggi	13,84	0,51373	7,11002	74,80	0,25208	18,85558

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	58.880,00	76.800,00	135.680,00
ATTIVITA' PRODUTTIVE	5.120,00	19.200,00	24.320,00
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	64.000,00	96.000,00	160.000,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	14.178,53	16.131,83	30.310,36
Utenza domestica (2 componenti)	28.389,91	36.731,06	65.120,97
Utenza domestica (3 componenti)	8.168,71	10.731,32	18.900,03
Utenza domestica (4 componenti)	5.587,52	7.907,97	13.495,49
Utenza domestica (5 componenti)	1.785,91	3.569,48	5.355,39
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	769,46	1.728,28	2.497,74
Totale	58.880,04	76.799,94	135.679,98

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	41,92	167,13	209,05
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	477,40	802,24	1.279,64
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	727,45	2.677,09	3.404,54
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie	349,85	1.409,38	1.759,23
Banche, istituti di credito e studi professionali	124,89	501,39	626,28
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	402,26	1.613,06	2.015,32
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	169,85	685,45	855,30
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	166,45	669,27	835,72
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	191,89	772,70	964,59
Attività industriali con capannoni di produzione	866,26	3.503,28	4.369,54
Attività artigianali di produzione beni specifici	180,27	691,55	871,82
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	589,22	2.372,80	2.962,02
Bar, caffè, pasticceria	469,81	1.892,88	2.362,69
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	321,00	1.305,22	1.626,22
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	4,79	17,02	21,81
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	16,39	65,96	82,35
Utenze giornaliere: Banchi di mercato salumi e formaggi	20,26	53,73	73,99
Totale	5.119,96	19.200,15	24.320,11
TOTALE GETTITO	64.000,00	96.000,09	160.000,09

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%

